

Lettera ai Sacerdoti
ospiti della Casa del Clero

Domande a cui rispondere:

- 1. il tuo ricordo più bello di questa quarantena**
- 2. cosa racconterò alle altre persone alla fine di questa quarantena**
- 3. cosa hai scoperto o inventato**
- 4. rapporto con i tuoi genitori e con i professori**
- 5. l'emozione più frequente in questo periodo**

Carissimi Sacerdoti,
dopo il nostro incontro in gennaio,
abbiamo pensato di raccontarvi
come abbiamo vissuto questo periodo un po' strano. E
voi come l'avete vissuto?

2

Un caro saluto a tutti

Ines – Andrea – Aurora – Camilla – Cecilia – Claudia –
Daniele – Gabriele – Giulia – Kevin – Luca – Michela -
Sara R. - Sara K. - Sofia M. - Sofia D. – Tommaso -
Angelica S. – Annalisa - Angelica C. – d.Rolando

Rovereto
Parrocchia Santa Maria del Monte Carmelo
aprile 2020

Il ricordo più bello

- Di questa quarantena non ho un "ricordo più bello" ma tante esperienze vissute con la mia famiglia. Per esempio abbiamo guardato molti film e giocato a Monopoli. Inoltre è stato molto divertente provare a riprodurre video divertenti visti su Instagram con mia sorella
- Il ricordo più bello che ho e che avrò per sempre di questa quarantena è di sicuro il senso di fratellanza, di solidarietà e di rispetto reciproco che si è rafforzato in questo periodo così difficile. Abbiamo riscoperto i valori morali che stanno alla base della società che siamo e che dovremmo essere. Per questo sento che quello che vorrò raccontare domani, tra un anno, ma anche molto più in là, è appunto questo nuovo legame che ci ha unito e che non dovremmo più perdere in quanto, a mio parere, ci rende tutti persone migliori.
- Penso al mio compleanno con la famiglia. Anche se fisicamente distanti, ho sentito vicine molte persone che solamente con un messaggio e un pensiero mi hanno fatto sorridere. La sera ho poi brindato in videochiamata con tutte le mie zie.

- Il ricordo più bello? Essere stato tanto con la mia famiglia
- Il mio ricordo più bello sono le serate divertenti in famiglia. Abbiamo giocato spesso a bowling con la Wii e ho guardato diversi film con mia sorella.
- 4 • Sicuramente il ricordo più bello di questa quarantena sarà il mio diciottesimo compleanno. Nonostante la distanza sono riuscita a sentire vicina tutti i miei amici e i miei famigliari grazie ad un video, molto emozionante, realizzato da mia sorella.
- Il ricordo più bello di questa quarantena è stato quando ho capito di aver ritrovato il tempo da dedicare alle cose che amavo fare
- Il ricordo più bello che mi porterò dietro di questa quarantena è sicuramente il tempo trascorso con la mia famiglia usando giochi da tavolo o giocando a ping pong
- il ricordo più bello della mia quarantena è sicuramente il silenzio della natura, senza frastuoni dovuti alle macchine
- questa quarantena mi ha portato a riflettere molto. Per esperienza personale non porterò con me un ricordo più bello, avendo passato dei momenti abbastanza crudi.

- Sicuramente il ricordo più bello di questa quarantena è stato quando con la mia famiglia abbiamo guardato i filmi in cui io e i miei fratelli eravamo piccoli, facendo così riaffiorare vecchi e piacevoli ricordi.

5 *Che cosa racconterò alle persone alla fine di questa quarantena?*

- Alla fine di questa quarantena racconterò gli episodi divertenti accaduti. Per esempio una sera io e mia sorella all'una di notte abbiamo provato a catturare un insetto enorme entrato in camera nostra che continuava ad attaccarmi (ps: alla fine non siamo riuscite a prenderlo e abbiamo dormito con la faccia sotto le coperte tutta la notte).
- Racconterò di quanta solidarietà gli uomini hanno saputo dimostrare. Raccomanderò poi di prendersi una pausa dalla frenesia della vita ogni tanto, per riflettere sul valore delle piccole cose.
- Racconterò di tutto il tempo passato ad aiutare i miei genitori
- Alla fine della quarantena racconterò delle passioni che ho scoperto e degli episodi divertenti avvenuti. Una sera ad esempio io e mia sorella abbiamo

provato a riprodurre "la famosa lampada a sigla della pixar" (il video è venuto carino).

- Cosa racconterò di questa quarantena? Ovviamente tutte le cose divertenti che ho fatto o che ho visto fare dai miei amici in videochiamata!
- Alla fine di questo periodo racconterò che la vita ci ha messo davanti ad un enorme difficoltà e realtà che difficilmente riuscirò a scordare ma che nonostante tutto, ci siamo riusciti, che se siamo nuovamente liberi è perché abbiamo combattuto assieme
- Racconterò di come le persone, nonostante tutto, hanno saputo dimostrarsi solidarietà a vicenda. Racconterò di come questo virus ha sconvolto la quotidianità di tutti, facendoci capire quanto le nostre vite fossero frenetiche.
- agli altri racconterò di come sia riuscito a riscoprire hobby che prima trascuravo
- Sicuramente appena potrò riabbracciare i miei amici la prima cosa sarà portare la mia esperienza cercando di dare dei consigli.
- Finita la quarantena non ci sarà molto da raccontare, poiché le giornate sono piuttosto monotone, ma senz'altro non mancheranno altri argomenti di cui conversare.

Che cosa hai scoperto o inventato?

- Ho riscoperto la mia passione per il ballo (nonostante io non sia una ballerina). Infatti guardo molti video su internet e ogni tanto provo ad imparare una coreografia.
- 7 • In questa quarantena ho avuto l'occasione non di scoprire, ma di approfondire maggiormente la mia passione per i libri. Infatti, grazie a tutto questo tempo a disposizione, ho potuto "immergermi" completamente nella lettura.
- Ho riscoperto/capito l'importanza delle cose che prima ritenevo banali e scontate.
- Ho creato un gioco per mio fratello
- Ho riscoperto la mia passione per la pittura e per la cucina. Ho cucinato molti dolci e non solo. Ho sperimentato diversi modi di dipingere.
- in questo periodo ho scoperto, o meglio riscoperto, la lettura. Prima ero sempre troppo impegnata per poter leggere un bel libro, ora invece spero di vincere contro i miei amici la sfida di chi ha letto più libri in quarantena
- Ho scoperto il piacere della lettura e del dedicare del tempo a se stessi. Che fermarsi e guardare il tempo in

maniera meno fluida è una cosa che mi è servita particolarmente

8

- Ho riscoperto una passione per il pianoforte e ho invece capito di non essere minimamente portata per la cucina. Avendo molto tempo a disposizione, mi sono spesso ritrovata a riflettere su diverse cose e ho compreso, ad esempio, quanto il contatto fisico con le persone, che improvvisamente è venuto a mancare, sia fondamentale.
- ho riscoperto alcuni lavoro manuali che prima svolgevo raramente
- Posso sottolineare che in questo periodo buio ho aumentato e rafforzato i rapporti personali che prima avevo un po' perso e di questo ne sono grata
- Non ho inventato nulla durante questo periodo, ma ho scoperto il piacere di trascorrere del tempo con i miei fratelli e ho capito ancora di più l'importanza dei nonni.

Rapporto con i tuoi genitori o professori

- Ho sempre avuto un buon rapporto con i miei genitori tuttavia sicuramente in questo periodo riusciamo a trascorrere più tempo insieme rispetto al solito e questo mi rende molto felice. Il rapporto con i professori è rimasto lo stesso di quando andavo a scuola (ossia un buon rapporto) e i compiti non sono di certo diminuiti.
- Il mio rapporto con i genitori, ma anche con le mie sorelle, si è rafforzato in quanto, rimanendo forzatamente a casa, ci siamo riscoperti a vicenda ritrovando i valori di famiglia, sia nei classici momenti quotidiani come il pranzo e la cena, ma anche aiutandoci nei lavori domestici.
- Ho riscoperto il piacere di giocare a carte e di passare più tempo in tranquillità con i miei genitori quando non lavorano. Ho anche rafforzato il rapporto che avevo con mio fratello.
- Il rapporto con la famiglia si è rafforzato e con i professori è diventato molto amichevole
- Il mio rapporto con i genitori è lo stesso di sempre e quello con i professori pure. Tuttavia c'è un maggiore distacco, dato dallo schermo, con i professori

- Non è semplice stare così tante ore a stretto contatto con i propri genitori, perché naturalmente siamo persone diverse e ogni tanto si bisticcia un po'. Però, allo stesso tempo, penso che questo periodo ci aiuti a riscoprire, in un certo senso, il significato e il valore della famiglia. Prima eravamo abituati a darla per scontata e a viverla poco, ora invece ci accorgiamo di quanto sia preziosa e unica. Per quanto riguarda i professori, invece, penso ci appaiano in molti casi sicuramente più umani. La paura ci ha resi tutti uguali e ora più che mai ci accorgiamo del fatto che anche loro siano come noi e non delle brutte streghe cattive, come spesso ci immaginiamo.
- Con i miei genitori il rapporto si è solidificato tanto da non aver bisogno di parole, molte volte basta anche solo lo sguardo degli "occhi sorridenti" per comprendersi
- La quarantena ci ha portati a stare in famiglia 24 h al giorno e questo ha portato ad un aumento dei battibecchi, da una parte, ma mi ha anche fatto capire l'importanza e il piacere di passare il tempo con la mia famiglia, dall'altra.
- i rapporti con i professori ed i genitori è rimasto invariato

- Il rapporto con i miei genitori non è sempre molto semplice: non era mai successo che stessimo tutti e cinque per così tanto tempo in casa, nella normalità infatti, a causa del loro lavoro riuscivamo a vederci solamente la sera per cena o in altre poche occasioni. All'inizio di questa quarantena era certamente molto più leggero, ma con il passare delle settimane è peggiorato un po'. Il rapporto con i professori invece è rimasto uguale a quello precedente.

L'emozione più frequente in questo periodo

- La mia emozione più frequente in questo periodo è stata la nostalgia soprattutto verso mia nonna e i miei amici che non vedo l'ora di rivedere una volta finita la quarantena. Nostalgia anche di tornare alla vita di tutti i giorni e poter tornare a svolgere tutte quelle attività che mi fanno stare bene.
- L'emozione che ho sentito maggiormente in questo periodo di quarantena è stata fiducia, la fiducia nel prossimo (sia per quanto riguarda il lavoro straordinario di medici, infermieri, vigili del fuoco, carabinieri e forze armate, sia per quanto riguarda il popolo italiano) in quanto penso che solamente aiutandoci a vicenda e rispettando le regole in vigore

possiamo uscire da questo periodo così buio. Ognuno di noi dovrà fare sacrifici che verranno sicuramente ricompensati quando riusciremo finalmente ad abbracciare i nostri parenti, i nostri amori e i nostri amici grazie a quella fiducia che ognuno di noi ha riposto nel prossimo.

12

- Da una parte noia e nostalgia (soprattutto dei parenti che non vedo da molto tempo, ma anche di amici). Dall'altra tranquillità e meno stress data l'abbondanza di tempo e la diversa modalità della scuola.
- La felicità di giocare con mio fratello, così da farlo divertire
- Il mio sentimento più frequente durante questo periodo è la malinconia e non vedo l'ora di poter tornare alla normalità
- Infine non penso di avere un'emozione in particolare, le due più quotate sono sicuramente il timore e la felicità. Il timore in primis per me, per la mia famiglia, ma anche per tutte le persone che conosco e non. La felicità, invece, perché spesso il sorriso è la positività sono le uniche cose che spingono noi e gli altri a farsi coraggio e ad andare avanti.

- L'emozione più frequente di questo periodo è lo stupore
- Impazienza. Spero di tornare alla normalità al più presto per poter finalmente vedere le persone che amo.
- l'emozione più frequente è stata la frustrazione nel rimanere a casa e non poter fare delle cose che già avevo programmato da mesi
- In questo periodo le emozioni sono molte e contrastanti, ma se devo essere sincera sono sempre state abbastanza positive.